

Marsala



Da 20 anni il quotidiano
di Marsala e Petrosino



Sabato 22 Aprile 2023 FREE PRESS

Zizicaffé Zizicaffé Zizicaffé Zizicaffé

SPECIALE 20° ANNIVERSARIO

Raccontare il cambiamento

[di Vincenzo Figlioli]

Il mio primo articolo per Marsala c'è risale al 22 aprile 2003. Esattamente 20 anni fa. Ero un 24enne neolaureato, da poco tornato nella propria città con l'ambizione di contribuire alla sua crescita ci-



vile e culturale. Più che un giornalista, mi sentivo un militante al servizio di un'idea di cambiamento, che passava attraverso la lotta alla mafia, alla corruzione politica, all'arretratezza culturale, coniugata a una feroce attenzione alla tutela ambientale, alle disuguaglianze sociali, ai diritti. E, quindi, anche attraverso gli articoli che scrivevo, le storie che approfondivo, i protagonisti del nostro territorio che sceglievo di intervistare. Nel 2014, dopo qualche anno di pausa, sono tornato a far parte di questa redazione e del suo gruppo editoriale, animato dagli stessi principi di allora, ma con una diversa consapevolezza, legata a una maturazione personale e all'evoluzione che la nostra società ha subito in questi anni. Rispetto a 20 anni fa, il web e i social hanno cambiato profondamente il rapporto con l'informazione, ponendo nuove sfide con cui un giornale ha il dovere di misurarsi. Così, dal 2014 abbiamo affiancato al nostro quotidiano cartaceo un portale di informazione – Itaca Notizie – che risulta stabilmente tra i più letti in provincia di Trapani. Ma, al contempo, ci siamo misurati con nuove responsabilità: oggi non basta informare una comunità di lettori, ma occorre aiutarli più che mai a distinguere il vero dal falso, combattendo la disinformazione indotta dalla fake news con scrupolo e professionalità. [...]

...continua in seconda

Dieci+Dieci

[di Gaspare De Blasi]

Quando si celebra (e nel nostro caso si autocelebra) un anniversario importante, si ha sempre l'impressione di cadere nella retorica. Questo nostro compleanno, venti anni per un quotidiano locale sono davvero tanti (e tantissimi ancora ce ne auguriamo). Allora partiamo dalla retorica: "sembra ieri" ma non ci riferiamo a quando tutto ha avuto inizio, quello ve lo abbiamo raccontato nel numero del decennale del 23 aprile 2013. Piuttosto vorremmo ricordare questi ultimi dieci anni che credeteci, tra quello che è successo e quello che abbiamo evitato, potevano non farci trovare all'appuntamento. Invece eccoci qua e visto che personalmente ci siamo occupati in prevalenza di politica, vediamo cosa ci ricordiamo di quello che è accaduto a Marsala e Petrosino in questo ultimo decennio. A Marsala il 21 maggio 2012, ma noi avevamo, non so se ci capite, soltanto nove anni, viene eletta sindaco, dopo aver vinto il ballottaggio contro Salvatore Ombra, Giulia Adamo Al primo turno aveva ottenuto il 46,15% dei voti (18.065 preferenze) contro il 29,79% di Salvatore Ombra (11.663 preferenze). Al secondo turno ha ottenuto il 65,86% dei voti (21.275 preferenze) contro il 34,14% dei voti (11.027 preferenze) ottenute da Salvatore Ombra La Giunta Adamo è appoggiata dall'UDC, dal PD, dalla Lista Crocetta e da altri movimenti civici. L'anno successivo, per le note vicende giudiziarie si dimette. Nella nostra città si voterà ancora. A Petrosino il 6 e 7 maggio 2012 hanno avuto luogo le elezioni comunali. [...]



...continua in seconda

Cultura della cultura

[di Claudia Marchetti]

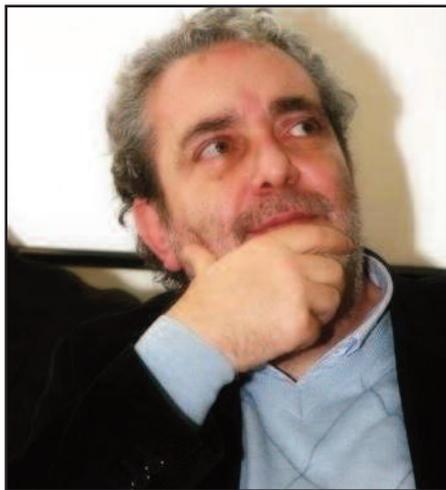
In 20 anni di "Marsala C'è", in 20 anni di editoria locale, il quotidiano ne ha raccontati tanti di fatti. Spesso ci ritroviamo a raccontare di spiacevole cronaca, polemica politica, disservizi che, con una società sempre più social, hanno una cassa di risonanza forte e immediata tale da generare commenti davvero poco ortodossi. Eppure c'è un mondo di notizie positive. Tra le tante, le notizie che parlano di arte vengono considerate le più propositive. Ci siamo da sempre occupati di iniziative, eventi, artisti. Abbiamo dato loro voce, anche se scomoda e irriverente; ci siamo occupati della pubblicazione di album e di singoli, di 'prime teatrali', di libri, di mostre, intervistando attori, registi, pittori, musicisti del territorio e nomi di fama nazionale che ci hanno regalato le loro chicche. Ci vorrebbe più "Cultura della cultura", che non è solo creare economia e portare turismo sul territorio, ma creare altresì un indotto, con contenitori culturali funzionanti. Così come fruibili per tutti devono essere gli impianti sportivi, luoghi in cui i giovani possano 'nascere' e 'crescere', in cui le società sportive possano puntare alle serie più ambite per creare un altro 'sistema' sano, di lavoratori e di buoni atleti. Ci vorrebbe, insomma, più "Cultura dello sport". Un'altra 'battaglia' che "Marsala C'è" si è intestata è la riduzione del gap uomo-donna. Lo abbiamo fatto dando spazio alle donne, alle operatrici anti violenza, a un nuovo linguaggio perchè è da qui che si deve ripartire. Dalla parola. Ci vorrebbe, infine, più "Cultura di genere". Da 20 anni raccontiamo la cultura da più punti di vista, perchè "parlare di industria creativa significa parlare di lavoro, risorse e qualità della vita". Lo ha detto qualche anno fa, sembra strano, un Ministro. E le istituzioni le aspettiamo sempre al varco.



...continua in seconda

L'arco, la freccia e la traiettoria

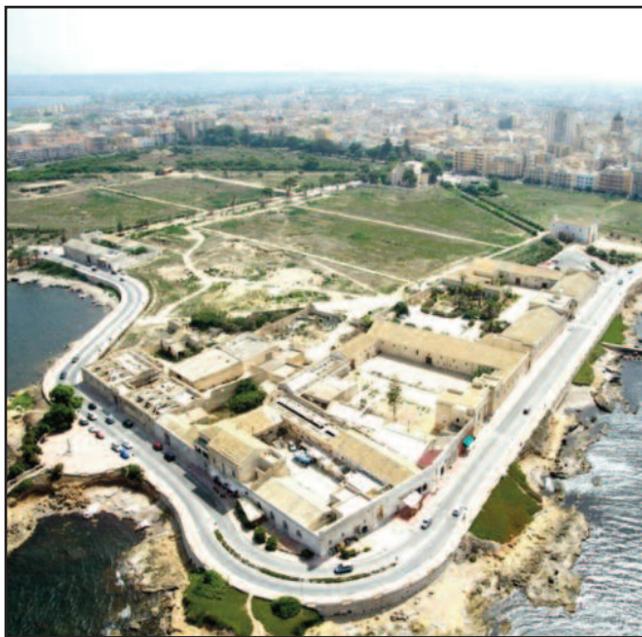
[di Ottavio Navarra]



Venti sono gli anni. Venti! Quando proposi di dare vita a questa esperienza nell'aprile del 2003 in tanti la considerarono una follia priva di qualsiasi ragione. Ed invece, ricordo con passione i primi giorni in cui 'confezionammo' e facemmo nascere il giornale. Un lavoraccio straordinariamente stancante e affascinante. La costruzione della prima, il corsivo, la notizia di apertura, la foto e poi gli articoli interni, le prime rubriche. Per un lungo periodo, quattro pagine per raccontare la giornata di una città, le sue pulsioni, i suoi problemi, la sua cronaca, gli avvenimenti sportivi, la 'giudiziaria'. Ricordo i volti, le stanchezze, le ore mentre si chiudeva il giornale, gli ultimi articoli da "caricare" e poi l'invio al centro stampa (a volte addirittura la consegna in auto). Sembra già il racconto di un altro mondo. Con il passare degli anni è cambiato il formato, la foliazione, ha aggiunto l'uso del colore. Il giornale è cresciuto nelle mani sapienti di chi lo ha gestito. Fedele ai suoi principi ispiratori ai quali non è venuto mai meno e che ho sempre riassunto così: popolare senza essere populista e partigiano senza essere fazioso. È un crinale difficile in questo periodo spesso caratterizzato da facili manicheismi. Occorre avere un grande amore per le città, per le persone che le vivono. Occorre mantenere forte la curiosità di leggere la realtà e offrire punti di vista. Penso che il suo segreto sia racchiuso in questi aspetti. Ogni mattina Marsala c'è raggiunge ogni angolo della città e 'racconta' a tutti i cittadini, senza vincoli di età, di opinioni, di genere. Vale sottolinearlo: un caso unico nel panorama editoriale italiano. Buona e lunga vita all'intera redazione, ai tanti collaboratori, ai suoi lettori. Ora che sei 'maggiorone' posso guardarti come un padre guarda un proprio figlio e usare per te le parole di Gibrán "Voi siete gli archi dai quali i vostri figli, come frecce viventi, sono scoccati", porto con me la gioia di essere stato l'arco ma consapevole che la freccia, come è giusto che sia, seguirà la sua traiettoria. Buon compleanno.

Una luce accesa per il riscatto della città

[di Giancarlo Caruso]



Esate del 2003, gli esami universitari scorrono veloci, arriva la proposta di collaborare nella redazione di un giornale della mia città: non ci penso su due volte, decido di andare. Trovo ragazzi giovani, bravi, attenti, preparati. Capisco subito che gestire un giornale che parla dei fatti che accadono in una città come Marsala è una cosa seria e tutt'altro che neutra. Imparo il rigore delle parole, il peso della punteggiatura e di ciò che, fra le righe, conta più di quello che si scrive. Le voci della redazione si mischiano al rumore bianco dei polpastrelli sulle tastiere dei computer, mi accarezza l'idea enigmatica e potente che un lavoro possa incarnare, allo stesso tempo, una funzione sociale ed un servizio per gli altri e per una comunità intera. L'anno seguente avrei preso la laurea in Giurisprudenza e, dopo anni di studio e di fatiche, ho vinto il concorso in Magistratura. Sono tornato a vivere nella mia città, ho vinto la paura del ritorno e della rassegnazione allo "stato delle cose". In un certo senso, il mio lavoro continua ad essere quello

di scrivere storie e di raccontare fatti che, talvolta, contribuiscono a ridare dignità e speranza alle persone che chiedono giustizia. Proprio per questo non dimentico l'esperienza che ho vissuto ed esprimo la mia profonda gratitudine a "Marsala c'è" e alla sua rinnovata fami-

glia: sempre impegnata, sempre attenta, sempre al servizio di questa città. Tenere la luce accesa sui tanti punti oscuri che riguardano il nostro complesso territorio è la scommessa che, dobbiamo augurarci, i giornalisti possano vincere per il riscatto di questa città.

CONTINUA DALLA PRIMA / 1

[*Raccontare il cambiamento*] - Tutto ciò senza mai rinunciare ad essere un punto di riferimento, libero e autorevole, per chi non si rassegna alla ritrosia al cambiamento che questa città continua a manifestare su più fronti: oggi, come 20 anni fa, Marsala non ha ancora un Piano Regolatore Generale, né un Porto adeguato alle sue esigenze e continua a

fare una fatica enorme a valorizzare il proprio patrimonio culturale e naturalistico. Come 20 anni fa, continuano a registrarsi infiltrazioni mafiose nelle campagne elettorali (come insegna la recente vicenda di Petrosino) e la tratta Marsala-Palermo in treno si continua a percorrere in quattro ore. Anche per questo, più ancora di 20 anni fa, i gio-

vani lasciano questa terra per realizzare altrove i propri progetti di vita. La notizia che più mi piacerebbe scrivere, nei prossimi anni, riguarda proprio quest'ultimo aspetto: raccontare la storia di una città mediterranea ed europea, che dopo tante occasioni perdute è riuscita a liberarsi dai propri fantasmi e ad essere all'altezza delle proprie potenzialità.

CONTINUA DALLA PRIMA / 2

[*Dieci + Dieci*] - È stato eletto il sindaco Gaspare Giacalone (42 anni) con una lista civica. Avevamo ancora 9 anni e di Giacalone ne riparleremo. A Marsala intanto, dopo un periodo di commissariamento di cui nessuno si ricorda (o non si vuole) ricordare più, il 31 maggio e 1 giugno 2015 si sono tenute le elezioni comunali 2015. È stato eletto al ballottaggio il sindaco Alberto Di Girolamo (67 anni) con la coalizione Democratici X Marsala, Una Voce per Marsala, PD - Partito Democratico, Cambiamo Marsala, Partito Socialista Italiano - PSI. Ha battuto Massimo Grillo che prima aveva scelto di sostenerlo e poi è andato verso la sconfitta. Ma si rifarà e ne riparleremo. Intanto a Petrosino viene riconfermato l'1 giugno

2017 il sindaco Gaspare Giacalone con la lista Giacalone Sindaco Cambia Petrosino: ma la novità politica è che il sindaco aderisce al Pd e il segretario nazionale Nicola Zingaretti, lo chiama nel gruppo dirigente nazionale. Il 4 e 5 ottobre 2020 Grillo si prende la rivincita e viene eletto sindaco battendo al primo turno Alberto Di Girolamo alla guida di una coalizione con Fratelli d'Italia, Marsala al Via-Ora Sicilia al Centro, Unione di Centro, Un'Altra Marsala-Popolari e Autonomisti-Valore Impegno Azione, Marsala Città Ponica-Via-Partito Socialista Italiano, Liberi-Massimo Grillo Sindaco, Forza Italia, Progettiamo Marsala, Noi Marsalesi-Centrali per la Sicilia-Grillo Sindaco. A Petrosino Giacalone ha terminato per

legge il suo incarico perché alla scadenza non può andare verso il terzo mandato e arriva il 12 giugno 2022 quando i cittadini di Petrosino sono stati chiamati alle urne per il neo sindaco Giacomo Anastasi (48 anni) con la lista Alternativa Insieme per Petrosino - Giacomo Anastasi Sindaco. Sono passati dieci anni, Sono volati e voi giustamente, se siete arrivati fin qui a leggere, vi chiedete che bisogno c'era di fare un riassunto di nomi e numeri. L'abbiamo fatto perché non volevamo tediare scrivendo di buche, scarsa illuminazione, strutture sportive fatiscenti e polemiche politiche a mai finire. Tanto se volete ai nomi dei sindaci e alle loro coalizioni le vostre delusioni potrete accoppiarle da soli.

Un amico affidabile

[di Chiara Putaggio]

Un'opportunità sempre a portata di mano per conoscere i fatti che riguardano il nostro territorio, un compagno quotidiano che racconta, in modo affidabile e mai strillato, quel che accade, al punto da diventare la voce della cronaca giorno per giorno: questo è da vent'anni Marsala c'è. Ricordo ancora il giorno di oltre vent'anni fa in cui sono stata invitata ad entrare in quella che sarebbe stata la redazione di Marsala c'è. Una rampa di scale, mura bianche e un sogno: quello di dar vita ad un free press "made in Marsala", che affermasse, con la sua stessa esistenza la necessità di un territorio e della sua comunità di esserci, in un panorama informativo e culturale che si stava evolvendo con estrema velocità. L'intento sociale è da sempre stato il leitmotiv del giornale. Un foglio gratuito, reperibile ovunque – al bar, al supermercato, dal benzinai – che rendesse

ogni cittadino edotto sui principali fatti del Comune in cui vive, o meglio, dei Comuni Marsala e Petrosino da sempre al centro dell'attenzione del free press. Ebbene quello che è nato come un sogno, adesso, al compimento del suo ventesimo anno, è una realtà talmente radicata che è diventata il "buongiorno" di molte persone, di tutte le età (un caffè e Marsala c'è), e che ha resistito anche al crollo di interesse registrato in più parti del Paese per la carta stampata. Marsala c'è è diventato, con il racconto della cronaca quotidiana, una sorta di diario e di memoria della comunità che rappresenta e che serve. Sì, perché lo spirito di servizio rimane l'anima che muove le rotative di un giornale pret a porter, "indossabile" per ogni occasione che ogni occasione ha documentato i fatti, come un amico affidabile a cui chiedere ogni volta che abbiamo sentito dire qualcosa e abbiamo bisogno di sa-



perne di più, di sapere meglio, di comprenderne le dinamiche. Esiste un archivio, in redazione, che immortalava questi vent'anni. E questa ricchezza di parole, foto, racconti, è molto più che memoria: si tratta di uno strumento per valutare lo sviluppo, la crescita, la trasformazione di Marsala e Petrosino nel-

l'ultimo decennio. Nell'avvicinarsi della politica, delle manifestazioni culturali, degli eventi in generale, guardando la cronaca, da sempre al centro delle pagine di Marsala c'è, una cosa purtroppo non si è evoluta, non è cambiata, resta una costante: gli incidenti stradali. Troppi e troppo spesso

con gravissime conseguenze sono un triste primato che il giornale ha dovuto raccontare. L'augurio, per il racconto futuro, è che fra vent'anni, quella che finora è stata una costante, perda la sua cadenza temporale perché Marsala... C'è ha voglia di raccontare nuovi scenari.

PUBBLIREDAZIONALE

Con E4dv sì ai parchi fotovoltaici, l'energia del futuro

E4DV mette a disposizione le sue competenze per occuparsi dello sviluppo e della realizzazione di parchi fotovoltaici. La crescita di installazioni fotovoltaiche sta aumentando esponenzialmente in tutto il mondo. Sempre più persone stanno decidendo di passare all'energia solare per salvaguardare l'ambiente e ridurre i costi in bolletta. I parchi fotovoltaici sono strutture in cui vengono raggruppati numerosi pannelli solari che generano energia pulita per il nostro ambiente. E4dv, azienda leader nell'installazione di impianti di produzione

energetica da fonti rinnovabili, garantisce la conformità con le normative vigenti in materia di progettazione, costruzione e collaudo di impianti per la produzione di energia elettrica. Un investimento sicuro e duraturo, con rendimenti soddisfatti e rischi minimizzati.

Contatta la pagina Facebook E4DV Srl - Società di Servizi Energetici oppure corri in sede in Via Mazzini, 135 - Marsala (Tp)
Email: info@e4dv.com
Cell: (+39) 391.3524963

IL COMMISSARIO SI DICE "INTERDETTO" E SI ATTIVA PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA SCUOLA

Istituto Damiani, Cerami (ex Provincia) replica

Il Commissario straordinario del LCC, Raimondo Cerami, replica alle dichiarazioni fatte dal Dirigente Scolastico dell'ISS "Abele Damiani" di Marsala durante una conferenza stampa che si è tenuta nei giorni scorsi. "Lascia interdetti - afferma Cerami - il comportamento e le parole pronunciate dal Dirigente scolastico che si è spinto ad affermare che la sentenza è un segnale forte che va nella direzione di un sostegno a tutti i dirigenti scolastici delle scuole superiori della provincia di Trapani, perchè tali dichiarazioni servono solo a destabilizzare tutto il mondo



della scuola e perchè sono state poco rispettose della verità dei fatti e del ruolo e delle funzioni del LCC di Trapani, dal momento che sono state fornite dal Preside informazioni parziali e non totalmente conformi al contenuto della sentenza". Poi il Commissario aggiunge: "La restante parte della confe-

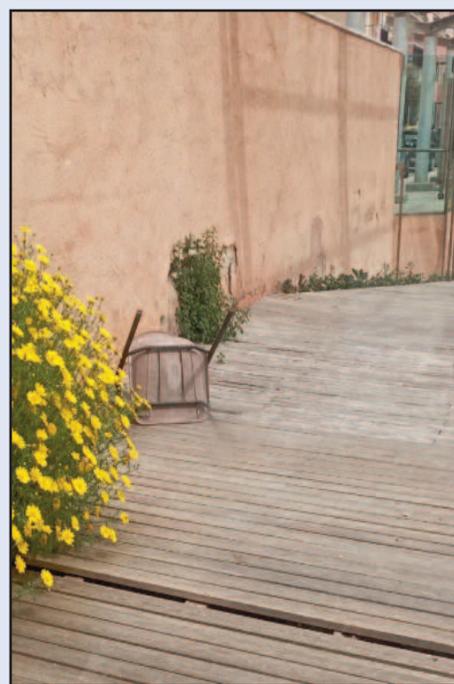
renza stampa del dirigente Porcorobba ha riguardato le chiusure disposte per l'aula magna e per una parte dell'istituto che contiene un'evidente alterazione della verità, perchè è stato taciuto che tali chiusure sono avvenute a seguito di una verifica sismica che il LCC ha condotto in tutti gli edifici scolastici della provincia, accertando che alcune parti dell'istituto "Abele Damiani" non hanno superato gli esami di sicurezza. Nonostante le resistenze del Preside che si è sempre opposto alla chiusura...". Secondo Cerami sono stati trovati dei fondi del PNRR per un importo di un mi-

lione di euro per l'adeguamento sismico e la riqualificazione architettonica della Palestra". Cerami ricorda che è stato deciso di inserire nel bilancio di previsione dell'Ente 2023-2025, in corso di approvazione, il finanziamento di 2.500.000 euro per il miglioramento sismico e il restauro conservativo del corpo principale dell'istituto che era stato chiuso, e a giorni verrà aggiudicato il servizio per la redazione del progetto esecutivo; entro la prima decade di maggio saranno consegnati i lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto di riscaldamento.

In via delle Ninfe scavi da anni senza tetto e... con una sedia



Anni fa, a causa del forte vento che si era abbattuto a Marsala, come se fosse una novità, la copertura degli scavi di via delle Ninfe è volata via e non è stata mai ripristinata. L'area archeologica poi, viene ripulita pochissimo, l'erba cresce alta, è colonia di gatti (ma questo è un problema marginale se si ripulisse tutto spesso) e la passerella va attenzionata e sistemata. Adesso, tra le margherite, c'è anche una sedia abbandonata, lanciata all'interno della struttura a protezione degli scavi probabilmente da qualche "buontempone" amante del lancio al giavellotto. Bisogna porre più attenzione verso i beni cultura cittadini.



NUOVA DACIA SANDERO STEPWAY

AD APRILE CON
DACIA ALL-IN
DA 149 €* / RATA MESE

Anticipo € 3.870, TAN 6,99% - TAEG 8,83%
36 rate, Rata Finale € 11.420 o sei libero di restituirla.
Salvo approvazione Mobilize Financial Services.
Info e condizioni in sede

INCLUSI NELLA RATA 3 ANNI DI FURTO E INCENDIO E 3 ANNI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, IN CASO DI ADESIONE.
NUOVA SANDERO STEPWAY. Emissioni di CO₂: da 108 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,2 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. È una nostra offerta valida fino al 30/04/2023.

Essepiauto

MAZARA DEL VALLO - Via Salemi, 244 - Tel. 0923 932101
TRAPANI - Via Carlo Messina, 2 (Zona industriale) Tel. 0923 501021
www.essepiauto.it



DACIA
SEMPLICEMENTE TUTTO

Seguici su

AL TEATRO COMUNALE "SOLLIMA" LA MUSICA DI IAQUINTA-SERRA; EVENTO AD OTIUM

Il week end a Marsala inizia con "Case & Putie"

Una serie di iniziative culturali continuano a Marsala. Si potrà visitare fino al prossimo 4 giugno la mostra "Momò Calascibetta. L'ironia del disincanto". Al Convento del Carmine, in esposizione circa 80 opere tra disegni, acqueforti, pitture e sculture relative a oltre quarant'anni di attività. Oggi prende il via "Case & Putie", una tre giorni di Marsala Expo.

con le associazioni sportive e stand enogastronomici nell'Atrio del Palazzo Municipale. Alle 17.30 inaugurazione con l'apertura degli stand espositivi, alle 18 si parlerà di alimentazione e sport, con aperitivo in musica fino a sera; domani, alle 10.30 apertura stand, alle 12 la premiazione della Maratonina del Vino; alle 12.30 Pasta Party, con un ticket è possibile avere una porzione di pasta e un

bicchiere di vino; alle 17.30 riapertura stand; alle 18 sport time e aperitif time; alle 21 Fragole time; lunedì 24 alle 17.30 stand e iniziative di sport alle 21 dolci tipici e chiusura alle 24. Domani si torna al "Sollima" alle ore 18 per la Stagione Concertistica di "L. Van Beethoven" con il duo Iaquinta-Serra, pianoforte e soprano; alla Biblioteca Sociale Otium di via XI Maggio 106, si

conclude oggi il progetto sulla catalogazione libraria dal titolo "Dal libro al catalogo, un processo di condivisione sociale"; alle ore 22 "Festa del libro e della rosa", con un Notturmo reading & music di un testo in prosa della poetessa Patrizia Cavalli, "Gattare", tratto da "Con passi giapponesi" (Einaudi). Le letture saranno intervallate da atmosfere musicali a cura di Maxime.

Medaglie per l'emergenza in Ucraina con CISOM

Martedì scorso, presso la Chiesa parrocchiale di Santa Caterina di Mazara, subito dopo la celebrazione della Santa Messa, si è tenuta la cerimonia di consegna della Medaglia per l'emergenza Ucraina, istituita dal Sovrano Ordine di Malta, con Decreto n.2544 dal 6 aprile 2022, quale segno di riconoscenza per l'opera prestata dai volontari del CISOM nel venire incontro alle necessità urgenti del popolo ucraino. Presenti alla cerimonia, oltre i 5 volontari cui è stata conferita la



medaglia, il capogruppo Salvatore Iacovella, Antonino Patti, Camillo Carpinteri, Mirella Romeo e Anita Cusenza, anche il vice capogruppo Domenico Mangiaracina e Angelica Marino. Padre Favata, assistente spirituale del Gruppo CISOM di Trapani, nel congratularsi con coloro che hanno ricevuto la benemerita, ha espresso parole di ringraziamento per l'impegno di solidarietà e di carità svolto secondo il carisma dell'Ordine. La celebrazione si è conclusa con la preghiera del Volontario CISOM.



SHOP AT
scarpinando.it

color
your style

MARSALA | **S**carpinando
Via Mazara 186 C/E | stile in movimento

È TEMPO DI DARE UN NUOVO
LOOK ALLA TUA CASA!

Approfitta del rinnovo locale!



febal
casa
by LOMBARDI

CONTRADA BIRGI NIVAROLO - MARSALA (TP)

TUTTI I DIVIETI DI SOSTA E TRANSITO NEL CENTRO CITTÀ

Domenica marsalese con la Maratonina del Vino

Con oltre 800 partecipanti, si svolgerà domani, 23 aprile, l'8ª Maratonina del Vino. Alle ore 9:45 la partenza dal Monumento ai Mille, da cui si proseguirà per Piazza Piemonte Lombardo, via R. Montmasson (ex M. NUccio), via Mazzini, Piazza del Popolo, via Vespri, Piazza Mameli, via Sibilla, viale Isonzo, Piazza della Vittoria, viale C. Battisti, via Isolato Egadi, via Cap. Falco, Lungomare Salinella. Qui, il "giro di boa" in prossimità della prima palazzina di Sappusi e ritorno verso il Lungomare Boeo: questo percorso sarà ripetuto tre volte, per una lunghezza totale di poco superiore a 21 chilometri. La Polisportiva Marsala D.O.C., organizzatrice della gara podistica, garantirà con proprio personale e volontari il presidio degli incroci interessati al percorso, osservando altresì le prescrizioni del Comando della Polizia Municipale che ha regolamentato il transito e la sosta lungo il percorso di gara e nelle strade limitrofe. In particolare, domani dalle ore 8.30 alle ore 14 è istituito sia il divieto di circolazione veicolare lungo il suddetto percorso, che il momentaneo divieto di accesso e transito nelle strade che intersecano lo stesso percorso, così come riportato nell'Ordinanza.



Con lo stesso provvedimento, dalle ore 5 alle ore 14 del 23 aprile, è istituito il divieto di sosta in tratti/lati di vie e piazze interessate alla gara. L'Ordinanza riporta altresì percorsi alternativi che consentono il transito - seppur limitato, dalle ore 8.30 alle ore 14 - in alcuni tratti non interessati al percorso. Ai veicoli provenienti dalle Vie Dei Mille, E. Alagna e Sanità sarà consentito il momentaneo transito in controsenso della Piazza Piemonte e Lombardo (sul lato in adiacenza non interessato dal circuito di gara) per immettersi sulla via S. Bilardello e, da qui, con svolta obbligatoria per via On. F.sco Pellegrino; chiusura del Corso Amendola all'altezza di via Gagini

con obbligo di svolta su quest'ultima, eccetto i residenti e gli autorizzati; creazione di una corsia in via Mazzini per i veicoli provenienti da via E. Alagna, con svolta obbligata a sinistra per via S. Bilardello o a destra (dietro Autostazione Bus) per i veicoli dei residenti/autorizzati con direzione via Scalilla; inversione del senso di marcia in via A. Diaz, tratto Piazza San Francesco-via Colocasio con direzione di marcia su quest'ultima. Con provvedimento sindacale è inoltre, è stata disposta per domani la momentanea sospensione dello svolgimento del "Mercato del Contadino", operativo ogni domenica mattina nell'area del Monumento ai Mille

NECROLOGI

Il 25 Aprile ricorre il X ANNIVERSARIO dalla scomparsa della Sig.ra

Eva Rallo Clemente

La ricordano con immutato amore i figli Maria Perla, Peppino e Daniele, le nuore e i nipoti.



La messa in suffragio verrà celebrata nella Chiesa S.S. Maria Ausiliatrice (Salesiani) martedì 25 aprile alle ore 18,00

Accordo per le giovanili tra FC Marsala e Primavera



Inizia ufficialmente il nuovo corso del Football Club Marsala che comunica il raggiungimento di un accordo di collaborazione tra la società lilibetana del Presidente Giovanni Sardone con la Scuola Calcio d'Elite Primavera Marsala del Direttore Matteo Gerardi al fine, oggi, di sostenere e sviluppare l'attività giovanile del sodalizio marsalese grazie all'estesa ed indiscussa attività sportiva della Asd Primavera Marsala nei diversi campionati sostenuti in questa stagione e nelle precedenti. "E' il primo passo verso la rinascita del Marsala Calcio, dichiara il Presidente Giovanni Sardone. Avevamo anticipato, nella conferenza stampa di fine febbraio, che la ripresa avrebbe avuto inizio con lo sviluppo dalle attività giovanili e sono certo di essermi affidato alla migliore soluzione possibile, di Matteo Gerardi ho sempre apprezzato le capacità organizzative e le competenze calcistiche".

La Sigel agguanta una vittoria per la Salvezza

Giganteggia al Pala-sport San Carlo la Seap-Sigel Marsala al cospetto della Chromavis Eco DB Offanengo, avversaria per questa esterna orfana della centrale Cattaneo e che prima di giocarsi il match

odierno era divisa dalle lilibetane di ben sedici punti. Una vittoria che aiuta a sollevare il morale dopo il mese negativo in cui è incappata la squadra capitanata da Serena Moneta. Nella sfida salvezza che contava la pre-

senza di un novero di ex da ambo le fazioni, così conclusi i parziali con i quali Marsala, al suo terzo acuto nella post-season, si è aggiudicato lo scontro diretto tra le mura amiche: [25/20; 25/20; 18/25; 25/18].

VITAGGIO S.R.L.
forniture elettroniche per ufficio



DEVELOP



Consumabili



Scan me

Tel/Fax 0923 953983 - Cell. 349 5639588 info@vitaggio.it - www.vitaggio.it

Intervista esclusiva a Giuseppe Garibaldi

[di Francesco Vinci]

L'appuntamento è al Museo garibaldino, naturalmente, ma di lunedì, a porte chiuse, al riparo da visitatori indiscreti. Entro per l'oscura intercessione di un guardiano corrotto e attraverso la lunga galleria di cimeli, fotografie, ritratti, testimonianze. Finalmente raggiungo il luogo dove si trova il fantasma mai pacificato di Giuseppe Garibaldi, quasi una stanza segreta a cui si può accedere soltanto per passaparola. A ricevermi è una badante dall'accento esotico che si fa chiamare Anita per esigenze di scena, ma nessuno sa quale sia il suo nome di battesimo. Così mi ritrovo dinanzi un uomo che si porta addosso i segni gloriosi e fatali di un ultracentenario condannato al giovanilismo perenne, l'immanicabile camicia rossa ormai stinta dai troppi lavaggi e quel che resta della barba ulteriormente incanutita di tutti i ritratti. **Generale Garibaldi, è un piacere e un onore...** Lasci perdere questi risibili convenevoli da cronista di provincia. Sappia che ho accettato di riceverla solo perché sono un assiduo lettore di "Marsala C'è". A nessuno concedo apparizioni, né tanto meno interviste. E non mi chiedo come tutti un selfie: sono nato troppo presto per queste cose, e adesso è troppo tardi e finirei per rovinarmi l'iconografia. Sono decrepito e stanco e, come vede, imbalsamato più dalla gotta che dalla gloria, con una presunta ferita di guerra alla gamba e all'orecchio sinistro, come prevede la famigerata canzoncina, schiacciato sotto il peso morto della Storia. **Mi perdonerò l'emozione e lo stupore di trovarmi di fronte all'Eroe dei due mondi. Quindi Garibaldi esiste davvero, in carne e ossa?** Nemmeno questa volta ci salverà la sana retorica, amico mio. Mi dicono in effetti che sono stati scritti fiumi di inchiostro più o meno indelebile sulla mia epopea. Ma alla fine che cosa sono diventati per la cultura di massa? Un pezzo da museo, con tanto di didascalie, un toponimo qualunque, materiale per ginnasiali e mitografi, un monumento Kitsch in cui ogni tanto vengono a defecare i piccioni, qualche omonima trattoria, un brand per l'ennesima operazione di marketing. Sì, è vero, ci fu un'epoca in cui ero presenzialista, come si dice di questi tempi, ma avrei fatto bene a rispondere "Disobbedi-

sco!" a tutte le chiamate alle armi, come mi ha fatto dire saggiamente Emilio Isgrò, qualche anno fa. Sapessi quanto invidio la chiaroveggenza degli artisti! Ché poi, a guardare certi politicanti oggidiani, era assai meglio tenerci stretti i Borboni. **Ammetterà, però, che è stato lei stesso ad alimentare il suo mito, tanto che la sua figura continua a essere, nonostante tutto, piuttosto controversa.** Lei dice? Sì, non posso negarlo, le definizioni sulla mia persona non si contano: eroe, corsaro, avventuriero, schiavista, dittatore di Sicilia. Mi hanno dato addirittura del pirata, del poeta e del donnaiolo, manco fossi un nobile antenato di Julio Iglesias o di Matteo Messina Denaro. Forse sono stato un po' tutte queste cose, lo ammetto, ma io parlavo della mia ricezione futura, della mia discreta fortuna postuma. Crede sia sempre gratificante stare sulla bocca di tutti? Prenda, per esempio, la mia affermazione più celebre, quella che tutti nel bene e nel male mi attribuiscono, ma che nemmeno io ricordo bene se l'ho detta davvero: "Qui o si fa l'Italia o si muore". Alla fine questa faccenda dell'Italia unita mi ha conferito la mia parte di immortalità, secondo i miei piani, questo sì, ma penso piuttosto alle parole profetiche di uno scrittore che mi sarebbe piaciuto leggere, se solo avessi avuto la ventura di averlo come contemporaneo: "piuttosto che condividere l'immortalità con certa gente, preferirei un oblio in camere separate". **Garibaldi che cita Kraus...? La cronologia non mi torna.** Come vuole che passi il tempo un patriota in disarmo, un eroe nazionale ormai squattrinato, costretto a vivere chiuso nei manuali di Storia, quando non fa le sue comparsate alle manifestazioni rituali? Recupero i classici che non ho potuto leggere in vita e guardo con distacco allo spettacolo un po' deprimente del mondo attuale, come si addice proverbialmente ai santi, ai navigatori, agli eroi e ai poeti. Qualche volta scrivo al mio amico Francesco Crispi, non avendo più notizie di sua moglie, e ho provato a contattare Giuseppe Mazzini, ma non mi ha mai risposto: dev'esserci rimasto male perché a un certo punto gli ho rubato la scena nel bel mezzo del Risorgimento. Cosa si aspettava da questa intervista, la solita inflazion-

tissima lezione sul valore della memoria storica? Una rivelazione sul vero colore della mia cavalla? Guardi, non mi chiedo più nulla. Mi lasci solo con la dannazione dei miei ricordi e dei miei misteri. **Mi dica almeno qualcosa sullo sbarco dei Mille a Marsala.** La spedizione dei Mille? La Storia procede sempre per approssimazioni, ma mi pare che in realtà fossero 1089. Almeno questo è quello che c'è scritto su Wikipedia, anche se, le dico la verità, io non li ho mai contati. Mi giunge voce ogni anno del rito ufficiale e un po' indolente delle manifestazioni garibaldine. Subito dopo lo sbarco, se la memoria non m'inganna, Marsala si mostrò diffidente ma tutto sommato ospitale, come sempre con lo straniero di turno. I miei reumatismi mi rammentano ancora di quella notte all'addiaccio sotto i portici del futuro Palazzo VII Aprile. Nel tempo, però, Marsala si rivelò città ingrata e poco riconoscente. Forse il più grande limite, per un eroe d'altri tempi come me, è stato quello di compiere le sue gesta eroiche senza il favore dei social. **Eppure qualche decennio dopo i marsalesi le hanno dedicato un monumento risarcitorio.** Non mi faccia parlare! Lo sa che ho dovuto aspettare un secolo e mezzo, proclamare e amministrazioni di tutte le specie, per vedere finalmente erigere quel monumento, e per di più brutto, alla memoria dei Mille in quella che sarebbe diventata universalmente la "città del vino e di Garibaldi"? Marsala è la mia maledizione e Garibaldi per i marsalesi una rendita perenne! Poi gli storici si chiedono perché ci stiamo spostati a Calatafimi. Per anni ho dovuto accontentarmi di un piedistallo e tante buone intenzioni. Pensi che persino il buon Vincenzo Consolo, su questa cosa del mancato monumento al sottoscritto, ci avrebbe scritto più tardi una delle sue pagine più esilaranti. Quanto ai più o meno Mille, non so che fine abbiano fatto quei prodi compagni d'avventura. Nessuno si è fatto più vivo da allora, nemmeno un messaggio in bottiglia, una cartolina, il tag di qualche lontano discendente. Questo non lo scriva, via, ma le confesso che se dovessi di nuovo sbarcare in Sicilia mi dirigerei direttamente al porto di Salemi.

No, non è un momento buono per gli abitanti del pianeta Terra. Flagellata da minacce come la recente pandemia, fustigata da decine di guerre endemiche, sconvolta da enormi cambiamenti climatici e tallonata da un'inarrestabile deriva tecnologica, la specie umana si prepara ad affrontare i prossimi decenni, portando sul groppone una serie di incognite che metteranno a serio rischio la vita come finora l'abbiamo conosciuta sulla terra. E non tanto per l'imminente minaccia di una drammatica estinzione dell'uomo. Non solo, per lo meno. Secondo le stime dell'Onu la popolazione mondiale, pari oggi a 8 miliardi di anime, dovrebbe aumentare toccando il culmine attorno al 2100, quando raggiungerà il picco degli 11 miliardi. A meno di future incontrollabili pandemie, o di imponderabili asteroidi giganti in

A che ora è la fine del mondo

[di Gianvito Pipitone]

rotta di collisione con la terra (sono concessi i più svariati gesti apotropici), l'uomo sembra dunque destinato a sopravvivere. Ancora per qualche centinaio di anni, almeno. Se ne facciano una ragione i suoi detrattori. Certo, ma a quale prezzo? Alto, anzi altissimo. Senza voler sembrare troppo catastrofisti, nei prossimi decenni l'uomo sarà impegnato a far fronte ad una serie di emergenze legate all'inarrestabile tendenza alla sovrappopolazione. Diretta conseguenza di ciò sarà un sempre più limitato accesso alle risorse del pianeta: acqua, cibo, aria, spazi abitativi. Tutto sarà limitato e verosimilmente contingentato. La folle corsa all'approvvigionamento delle risorse, si accompagnerà vero-

similmente, ai già gravissimi problemi di inquinamento e alla conseguente patata bollente dello smaltimento dei rifiuti. La costante tendenza alla desertificazione delle zone equatoriali e subequatoriali del pianeta, spingerà la popolazione a rifugiarsi nelle zone più miti dove gli eccessi del caldo non consentiranno più il normale sviluppo dell'esistenza. A questi si associeranno nuove problematiche figlie dei tempi moderni: il rapporto dell'uomo con l'Intelligenza Artificiale, che non tarderà prima o poi a presentare il conto sia dal punto di vista etico e morale, che da quello strettamente occupazionale. Sembra una vita fa quando Kubrick con il suo Odissea 2001 nello Spazio

(1968) ci colse impreparati, invitandoci a riflettere sulle conseguenze che avrebbe potuto scatenare un Computer, Hal 9000, nel caso si fosse sostituito alle decisioni dell'essere umano. Per decenni ci siamo chiesti cosa sarebbe potuto succedere se l'uomo nella sua corsa verso l'ignoto non avesse disattivato per tempo l'Intelligenza Artificiale. Ed eccoci arrivati adesso a quel crocevia. Catapultati dentro ad uno scenario ormai reale, in cui l'uomo, sulle ali della nuova tecnologia Chatbot, si serve di robot capaci di sviluppare una propria intelligenza, sostituendosi in parte o in tutto al suo lavoro. I rischi? Tanti: privacy e sicurezza dei dati, perdita di posti di lavoro, catastrofi legate all'automa-

zione delle guerre, depersonalizzazione o disfunzioni gravi dei processi cognitivi... Lungi dal demonizzare il progresso, non si tratta qui di mettere in dubbio i vantaggi dell'Intelligenza Artificiale e l'ampia varietà dei suoi campi di applicazione (specie in medicina). Tuttavia, i rischi ci sono e sono fin troppo evidenti. Non a caso, qualche settimana fa è stata diffusa una lettera da parte di un'organizzazione no profit, sottoscritta da un migliaio di scienziati, con un preciso invito ai governi ad evitare il tanto temuto scenario "Terminator" che l'Intelligenza Artificiale potrebbe causare. D'altra parte la Storia ce lo insegna e, dal momento che l'uomo sembra fatto apposta per non smentirsi mai, è sempre meglio prepararsi al peggio. Almeno che... non si opti per un veloce processo di estinzione. E allora, tutto fa brodo.



Marsala c'è

...dal 2003 IL QUOTIDIANO DI MARSALA E PETROSINO

Marsala c'è

...anche Marsala Campione

Marsala c'è

Di quotidiano di Marsala e Petrosino

Zicaffé Zicaffé

IL COMPLEANNO DELLA GIOVANE ENTRA STATO ABANDONATO IN UN TERMINO DI CONTINUI SANT'ANDRÈ

Due arresti per l'omicidio di Nicoletta

D



"Una tragedia inimmaginabile"

È

IL FORSIVO

Una data da ricordare

Omicidio nella periferia sud del marsalese

ucciso a colpi d'arma da fuoco Francesco

Omicidio nella periferia sud del marsalese

ucciso a colpi d'arma da fuoco Francesco

Marsala c'è

Di quotidiano di Marsala e Petrosino

Zicaffé Zicaffé

Omicidio Mirarchi: si indaga a tutto campo.

Oggi i funerali del maresciallo in Chiesa Madre



Libera sull'Aro prevista al punto numero 19

professionista ti costi molto è quanto ti costerà un dilettante"

Marsala c'è

2003-2023

Da 20 anni il quotidiano di Marsala e Petrosino

Marsala c'è

Di quotidiano di Marsala e Petrosino

Zicaffé Zicaffé

Sanremo: Boschetto domani a Marsala

M

Appalti, Forza Italia attacca Milazzo

A

Marsala c'è

Di quotidiano di Marsala e Petrosino

Zicaffé Zicaffé

Marsalese Antonino Di Girolamo

pirati somali 7 mesi fa si racc...

Marsala c'è

Di quotidiano di Marsala e Petrosino

Zicaffé Zicaffé

Marsala, 11 Maggio 1860

La galleria fotografica della giornata di ieri a pag. 4

Marsala c'è

Di quotidiano di Marsala e Petrosino

Zicaffé Zicaffé

onavirus a Marsala

to alle elezioni, salta il voto anche a Marsala

